

**V**  
**ARIA**

Si svolge oggi un delicato Consiglio della Federcalcio. Il governo della Figg alle prese con l'inchiesta «Piedi puliti» e il caso Catania. A Roma c'è anche un bellicoso Massimino «Chiederò miliardi di danni se la squadra non tornerà in C1»

# Le grane del pallone

Giornata calda in Federcalcio. Si svolge oggi un delicato Consiglio federale, il primo dopo l'esplosione dell'inchiesta «piedi puliti» che ha portato alla luce storie di contratti fasulli e giocatori fantasma. Anche il caso Catania sul tavolo del governo del pallone: il club siciliano dovrebbe ripartire dalla Promozione per poi essere ripescato in C2 nella prossima stagione. Ma oggi piomba a Roma Massimino...

**MARCO VENTIMIGLIA**

ROMA. Un'inchiesta penale che minaccia di mettere sottosopra il dorato mondo del calcio professionistico, un tormentone giuridico-sportivo, il caso Catania, che non vuole saperne di andare in archivio, una Nazionale vittoriosa ma costretta a giocare la partecipazione ad Usa '94 nell'ultima partita utile. No, la giornata odierna non si annuncia davvero agevole per Antonio Matarrese. Il presidente della Federcalcio sarà impegnato assieme agli altri governanti del pallone in una riunione particolarmente calda del consiglio federale.

**Piedi puliti.** I vertici della Figg si ritrovano insieme per la prima volta dalla «deflagrazione» dell'indagine condotta dalla Procura di Torino, un'inchiesta che fra contratti fasulli, giocatori fantasma e presunte evasioni fiscali sta five-

lando i giochi proibiti che si svolgono dietro le quinte del grande spettacolo calcistico. Al momento sono stati notificati tre avvisi di garanzia a Roberto Goveani e Gian Mauro Borsano, presidente ed ex presidente del Torino, ed a Maurizio Zampanini, presidente del Venezia. Sono state altresì perquisite le sedi di molti club (fra cui Juventus, Inter, Milan e Torino) nonché le abitazioni di giocatori, dirigenti e procuratori. Matarrese si è finora dichiarato pienamente in sintonia con l'operato di magistratura e guardia di finanza, precisando che nel passato Federazione e Lega nulla hanno potuto contro le irregolarità del calcio-mercato essendo entrambe sprovviste di adeguati poteri di controllo. Un fatto che presumibilmente il governo calcistico premerà anche oggi, auspicando ma-



Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio

gari una revisione della legge 91 con l'attribuzione di capacità ispettiva alla Figg. Ma la linea di totale estraneità alla vicenda professata da Matarrese potrebbe entrare in crisi nei prossimi giorni. Se le indagini porteranno alla luce un numero crescente di trasferimenti irregolari, con sempre più uomini e società coinvolti, per Figg e Lega sarà assai difficile continuare a sostenere che nulla sapevano e nulla potevano fare.

**Caso Catania.** Dopo la momentanea conclusione della vicenda giuridica, con la decisione del Consiglio di giustizia amministrativa che ha sancito l'esclusione del Catania dalla serie C1 giudicando però illegittima la revoca dell'affiliazione, il Consiglio federale deve decidere da quale gradino far ripartire il club siciliano. Una scelta non facile viste le minacciose lettere arrivate sul tavolo di Matarrese e Nizzola (e del presidente del Coni Pescante), a firma Angelo Massimino, il funambolico presidente del Catania. Missive che fanno esplicito riferimento a richieste miliardarie di risarcimento danni qualora il Catania non venga riammesso immediatamente al girone B della C1. E tanto per far capire che non scherza, Mas-

simino sarà presente quest'oggi nella sede romana della Federcalcio per poter ribadire *de visu* il suo ultimatum a Matarrese. È però improbabile che la sua perentoria richiesta venga accolta. Le voci di corridoio vogliono il Catania destinato a ripartire da un torneo dilettantistico, quasi certamente la Promozione, con un possibile ripescaggio in serie C2 soltanto nella prossima stagione.

**Nazionale.** D'obbligo le congratulazioni a Sacchi ed agli azzurri per la vittoria sulla Scozia. Ma, lontano da microfoni indiscreti, i massimi dirigenti federali non potranno nascondere l'inquietudine per la difficile situazione in cui si è venuta a trovare la massima rappresentativa. Il prossimo 17 novembre, in quel di San Siro, l'Italia dovrà giocare la qualificazione nella partita spareggio con il Portogallo. E Matarrese non immaginava certo questo epilogo thrilling quando decise di consegnare la panchina azzurra ad Arrigo Sacchi con tanto di assegno miliardario. Tanto più che in quell'occasione il presidente consegnò ai tacchini una frase pericolosa: «Qualora l'Italia fallisse i mondiali, io e Sacchi dovremmo trarre le conseguenze».



L'ex cecoslovacco, naturalizzato statunitense, Ivan Lendl, sorride, alzando il trofeo vinto ieri a Tokyo

**Tennis.** L'ex cecoslovacco ha battuto Martin, di dieci anni più giovane

## Lendl torna grande Per la quinta volta imperatore di Tokyo

TOKYO. Ivan Lendl è tornato alla vittoria aggiudicandosi il «Seiko Super Tennis». In finale ha sconfitto lo statunitense Todd Martin, dieci anni più giovane di lui, con un secco 6/4, 6/4. Il torneo, dotato di un ricco montepremi (77.000 dollari al vincitore), schierava un tabellone di primissimo ordine. Edberg, Becker, Chang e Medvedev le prime quattro teste di serie. Lendl, 33 anni, ha vinto ieri il suo secondo torneo di questa stagione, nella quale per nove volte è stato eliminato al primo turno. Nelle interviste

di fine partita, ad un giornalista che gli ha fatto notare come nella seconda partita della finale di ieri avesse dato l'impressione di essere tranquillo e di controllare l'incontro, Lendl ha risposto: «Non si può mai stare tranquilli, e non si riesce mai a controllare l'incontro. Non puoi mai sapere quando l'altro sta per rimontarti». Nei turni precedenti Lendl aveva eliminato il russo Volokov negli ottavi, Boris Becker (testa di serie n.2) nei quarti e l'olandese Paul Haarhuis,

autore dell'eliminazione di Andrei Medvedev, in semifinale. Evidentemente il tennista cecoslovacco naturalizzato americano è affezionato al torneo di Tokyo (il «Seiko», visto che nella capitale giapponese se ne disputano due: uno in aprile all'aperto e l'altro in ottobre, ovviamente indoor). Per il 33enne tennista di Ostrava, quello di ieri è il 94° titolo della carriera (tra cui 8 titoli dello «Slam»); dal primo torneo vinto (il 13 aprile del 1980 a Houston, in finale «su Dibs») sono passati quattordici anni e, in questo lasso di tempo, Lendl ha vinto come minimo un torneo all'anno. Lo scorso anno l'unico titolo venne proprio dal Tokyo-indoor, in finale sullo svedese Holm. Il 1993 sarà comunque ricordato come l'anno del declino per l'ex-n.1 del mondo: per la prima volta, dal 1980, Lendl - che non vince un torneo dello Slam dagli Australian Open del 1990 - è uscito dai primi dieci tennisti della classifica mondiale dell'Atp.

## Qualificazioni Usa '94

Le due Coree in testa nel girone asiatico. Deludono l'Irak e Iran

DOHA (Qatar). È iniziato nel migliore dei modi per le due Coree il girone finale asiatico delle qualificazioni per i mondiali di calcio: le rispettive rappresentative guidano, infatti, la classifica dopo la prima giornata grazie alle vittorie conquistate al danni dell'Irak (la Corea del Sud) e dell'Irak (quella del Nord). A quota un punto si trovano il Giappone e l'Arabia Saudita. Il prossimo turno, in programma oggi, vedrà la Corea del Nord opposta all'Arabia Saudita e il Giappone all'Irak, mentre domani sarà la volta di Irak - Corea del Sud.

In questo raggruppamento è interessante seguire l'Irak, soprattutto per ragioni diplomatiche. Saddam Hussein aveva, infatti, esortato la sua naziona-

## Calcio e neonazismo

«Adolf ti ha dimenticato...» Olandese racconta su Spiegel litigio con Lothar Matthaeus

BERLINO. Il settimanale «Der Spiegel» ha raccolto e pubblicato la denuncia di un olandese che afferma di essere stato insultato con frasi xenofobe e neonaziste da Lothar Matthaeus. Il calciatore tedesco ha confermato di aver avuto un alterco con un tifoso olandese ma ha negato categoricamente di aver mai pronunciato le frasi attribuitegli. «Ah, ancora Olandesi. Son tutti imbecilli e tu sei certo stato dimenticato da Adolf», avrebbe detto Matthaeus secondo il settimanale tedesco in edicola oggi, durante l'alterco verificatosi mercoledì scorso all'Oktobertfest di Monaco. Il calciatore avrebbe reagito perché infastidito da un olandese che lo sta-

va filmando con una videocamera. In dichiarazioni a giornalisti, il campione del mondo ora in forza al Bayern ha dichiarato: «Dal canto mio posso assicurare di non aver detto le affermazioni riportate dallo «Spiegel». Matthaeus, 32 anni, ha però ammesso di aver avuto un contrasto verbale con un tifoso olandese che stava filmando lui e la sua famiglia all'Oktobertfest dopo la partita di coppa contro il Twente Enschede. «Gli sono andato incontro e l'ho pregato di smettere di filmare in quanto avevo timore per mio figlio», ha detto l'ex-interista aggiungendo che ne è seguito un battibecco «il quale non si è svolto certo come una discussione normale».

## Terrorismo in Birmania

Bombe a mano sulla folla durante una partita. Morti sette spettatori

RANGOON (Birmania). Due bombe a mano lanciate sulla folla durante una partita di calcio disputata in un villaggio birmano hanno ucciso sette spettatori ferendone altri 45. La carneficina non, ha comunque nulla a che vedere con il tifo calcistico. A lanciare i micidiali ordigni, secondo la radio di Stato birmana, sono stati due ribelli del gruppo etnico «Karen» che si sono subito allontanati approfittando della confusione. Il tragico assalto è avvenuto nella località di Ye, 240 chilometri a sudest di Rangoon. Non è ben chiaro in base a quale circostanza gli attaccanti siano stati identificati per ribelli né perché il fatto, risalente a giovedì, sia

stato segnalato con tre giorni di ritardo. I Karen, concentrati nella Birmania orientale, si battono contro il governo centrale e per l'autonomia sin dal 1948, anno dell'indipendenza del paese asiatico, ma almeno finora non si era mai avuta notizia di un loro ricorso a metodi terroristici. L'unione nazionale Karen è il raggruppamento maggiore di un insieme di formazioni etniche impegnate contro la giunta di Rangoon. Secondo la radio di Stato, fra i morti nell'attacco terroristico di giovedì figurano anche due studenti e un insegnante. Tra i feriti, 35 dei quali versano in condizioni gravissime, vi sono dodici bambini.

## Pescosolido trionfa negli Open d'Israele

Un tennista italiano torna a vincere un torneo valido per il circuito Atp: Stefano Pescosolido si è aggiudicato ieri gli Open d'Israele (200.000 dollari) superando in finale l'idolo locale, nonché testa di serie n.2, Amos Mansdorf per 7/6, 7/5. Nel suo cammino verso il titolo, il ventiduenne di Sora, aveva eliminato nei turni precedenti tennisti del calibro di Wheaton, J. Sanchez e Muster (testa di serie n.1). «Pesc» aveva già vinto un torneo (di buon livello) lo scorso anno, a Scottsdale (superato Brad Gilbert).

Continua la «maledizione» per Cedric Pioli-

ne, l'unico tennista tra i primi 20 del mondo a non aver ancora vinto un torneo in carriera. Dopo aver già perso quest'anno quattro finali (tra cui quelle di Montecarlo da Brugnera e Flushing Meadows da Sampras), ieri il 24enne francese si è arreso un'altra volta sul più bello. Nel torneo di Bolzano (315.000 dollari) è stato battuto dallo statunitense Jonathan Stark (n.57 Atp) per 6/3, 6/2. Vittoria di Nannini davanti a Larini e Francia nell'esibizione «Alfa game», durante la quale il pilota motociclista dell'Aprilia, Loris Reggiani, è uscito indenne da uno spettacolare incidente.

**TRASFORMARE UN ATTO DOVUTO IN UNA OPPORTUNITÀ DI TRASPARENZA**  
ad uno dei costi contatto più convenienti fra i quotidiani nazionali  
**OGGI CON l'Unità SI PUÒ**

La legge 25 Febbraio 1987 ex 67 dispone che gli enti pubblici devono pubblicare sui giornali i rispettivi bilanci.

**Gazzetta Ufficiale 14 Marzo 1989 N. 61**

**Art. 5**  
«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

**Art. 6**  
«Le Regioni, le Province, i Comuni, con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci».

Ricordiamo inoltre che la Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 1989 ha pubblicato il D.P.R. del 15/2/1989 n. 90 recante l'approvazione dei modelli da compilare e pubblicare.

l'Unità infatti, oltre ad offrire i propri spazi per la pubblicazione dei bilanci prevista dalla legge 67 (sia sull'edizione nazionale che su quella locale del Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia) a prezzi assolutamente vantaggiosi, offre alle amministrazioni comunali, alle Usl e agli altri soggetti interessati la possibilità di avere in omaggio uno spazio equivalente a quello acquistato per poter illustrare ai cittadini gli aspetti più interessanti della gestione e per rendere più comprensibili i dati iscritti a Bilancio.

Telefonando ai nostri uffici pubblicità si potranno richiedere informazioni e preventivi.

l'Unità Roma Tel. (06) 6869549 - Fax. (06) 6871308  
l'Unità Milano Tel. (02) 67721 - Fax. (02) 6772337  
l'Unità Bologna Tel. (051) 232772 - Fax. (051) 220304  
Spi Milano Tel. (02) 67691 - Fax. (02) 6698205

## Automobilismo. Il neozelandese domina le manche del «Challenge» Fia A Monza due volte Radisich

MONZA. Il neozelandese Paul Radisich al volante di una «Ford Mondeo» si è aggiudicato il Challenge internazionale Fia per vetture turismo disputatosi ieri all'autodromo di Monza. Radisich ha vinto entrambe le manche, battendo nella prima Cudini (Opel) e Larini (Alfa Romeo) e precedendo nella seconda Larini e Gache (Alfa). Settemila spettatori han-

no applaudito la gara tutta in testa del quasi sconosciuto neozelandese che ha dominato entrambe le prove laureandosi campione del mondo della categoria Turismo. E che nessuno lo attendesse sul podio di Monza, Radisich ne ha avuto conferma quando durante la premiazione sono risonate le note dell'inno inglese anziché di quello neozelandese.

«Forse se non fosse stata data una seconda partenza nella prima manche, non avrei vinto così facilmente», ha ammesso il pilota della Ford che, alla prima variante, era stato superato dall'Alfa di Nicola Larini il quale al primo passaggio aveva già due secondi di vantaggio. Una catena di incidenti ha poi convinto il direttore di gara di esporre bandiera

rossa e dare quindi una nuova partenza. Il trofeo per nazioni è stato assegnato a pari punti all'Italia ed alla Francia, seguite da Germania e Gran Bretagna». Vittoria di Nannini davanti a Larini e Francia nell'esibizione «Alfa game», durante la quale il pilota motociclista dell'Aprilia, Loris Reggiani, è uscito indenne da uno spettacolare incidente.

**Aletica**  
**Al keniano Katui il Giro dei Tre Monti**

1° 1) Ritta Lb 2  
CORSA 2) Rima Del Ronco X

2° 1) Limbo Jet 2  
CORSA 2) Nord Pas 1

3° 1) Iberico Vip X  
CORSA 2) Invest Bl X

4° 1) Ireneo Jet X  
CORSA 2) Oligo Jet X

5° 1) Noah Di Jesolo X  
CORSA 2) Iridio Bell 2

6° 1) Attilia Scrotch 1  
CORSA 2) Dancing Tide 1

MONTEPREMI: L. 2.480.586.900  
QUOTE: Al 19 «12» 43.519.000; ai 1.660 «11» 485.000; ai 2.706 «10» 295.000.

**Martedì 19 ottobre**  
in edicola con l'Unità  
l'inserto di ciclismo  
**Un Anno su Due Ruote**

Campioni, protagonisti, storie, vinti e vincitori del pedale